



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

DELIBERAZIONE N. 64/6 DEL 28.12.2018

Oggetto: **Analisi dell'assetto complessivo delle partecipazioni, dirette e indirette, detenute dalla Regione. Stato di attuazione del piano di revisione straordinaria delle partecipazioni. Decreto legislativo 19 agosto 2016, n. 175 e ss.mm.ii., artt. 20 e 24.**

Il Presidente, d'intesa con gli Assessori degli Enti locali, finanze e urbanistica, della Programmazione, bilancio, credito e assetto del territorio, degli Affari generali, personale e riforma della Regione, dell'Industria, dei Lavori pubblici, dei Trasporti e del Lavoro, formazione professionale, cooperazione e sicurezza sociale, ricorda che con il decreto legislativo 19 agosto 2016, n. 175, integrato e modificato dal decreto legislativo 16 giugno 2017, n. 100, è stato approvato il "Testo unico in materia di società a partecipazione pubblica" (TUSP), che disciplina la materia delle partecipazioni pubbliche in un'ottica di efficiente gestione delle stesse, di tutela e promozione della concorrenza e del mercato, nonché di razionalizzazione e riduzione della spesa ad esse connessa.

Il Presidente richiama, a tale riguardo, la deliberazione n. 45/11 del 27 settembre 2017, con la quale la Giunta regionale, in attuazione di quanto disposto dall'art. 24 del TUSP, ha approvato il piano di revisione straordinaria delle partecipazioni, dirette e indirette, detenute dalla Regione, comunicandolo alla competente struttura del Ministero dell'economia e delle finanze e alla Sezione di controllo per la Regione Sardegna della Corte dei Conti.

Con tale provvedimento la Regione ha effettuato, nel termine previsto dalla legge, la ricognizione di tutte le partecipazioni possedute, direttamente o indirettamente, alla data di entrata in vigore del TUSP (23 settembre 2016), individuando quelle che tra esse dovevano essere conservate oppure alienate o assoggettate ad altre misure di razionalizzazione, quali fusione, messa in liquidazione o contenimento dei costi di funzionamento, alla luce del combinato disposto degli artt. 4, 5, 20 e 24 del Testo unico.

Il Presidente segnala, inoltre, che con la deliberazione suindicata l'Amministrazione regionale ha esteso il perimetro delle società partecipate oggetto di ricognizione, comprendendovi le partecipazioni societarie anche di minima entità (c.d. partecipazioni polvere), detenute sia direttamente che indirettamente dalla Regione, e annoverando tra le indirette anche quelle che sono partecipate per il tramite di organismi regionali diversi dalle società (Sardegna Ricerche, Laore



Sardegna e Agris Sardegna). A ciò si aggiunga che la deliberazione n. 45/11 del 2017 censisce le partecipazioni basandosi sulla presenza o meno di una situazione di controllo, arrivando così ad includere partecipazioni indirette di 2° livello.

Benché più ampia, il Presidente ricorda però che tale ricognizione non è la prima effettuata dalla Regione in materia di società partecipate, ma si inserisce in un processo avviato da tempo con l'obiettivo di razionalizzare le partecipazioni e conseguire risparmi sui connessi costi di funzionamento.

In tale contesto la Regione, in attuazione dell'articolo 1, commi 611 e 612, della legge n. 190 del 2014, in data 31 marzo 2015 ha adottato il piano di razionalizzazione delle società e delle partecipazioni societarie, aggiornandolo successivamente al 1 luglio 2015, mentre a marzo 2016 è stata predisposta la relazione sui risultati conseguiti, prevista dalla medesima disposizione.

Tali documenti, prosegue il Presidente, danno conto di alcune misure realizzate (o in fase di realizzazione) dall'Amministrazione regionale prima della revisione straordinaria delle partecipazioni prescritta dal TUSP, tra le quali si segnalano, in particolare:

- l'alienazione, in data 27.3.2015, dei titoli azionari detenuti dalla Regione nella Bastogi s.p.a. e nella Brioschi s.p.a., in attuazione della deliberazione della Giunta regionale n. 35/6 del 12 settembre 2014, che ne ha disposto la dismissione in quanto società caratterizzate dallo svolgimento di attività non coerenti con le funzioni istituzionali della Regione;
- la decisione di recedere o di porre in liquidazione, come poi è avvenuto, il consorzio FORGEA International (Delib.G.R. n. 37/1 del 26.9.2014) - partecipato dalla Regione con una quota pari al 50,8% - la cui liquidazione si è conclusa nel mese di ottobre 2015;
- la messa in liquidazione, in data 19.5.2016, della società a totale partecipazione regionale Fase 1 s.r.l. (Delib.G.R. n. 20/7 del 12.4.2016 e Delib.G.R. n. 26/9 del 11.5.2016), essendo andata deserta la gara per la cessione delle quote deliberata l'anno precedente (Delib.G.R. n. 25/9 del 26.5.2015);
- la messa in liquidazione, in data 6.7.2016, della società a totale partecipazione regionale BIC Sardegna s.p.a., in attuazione della deliberazione della Giunta regionale n. 38/19 del 28.6.2016; la decisione segue la misura di contenimento dei costi già realizzata con il trasferimento degli uffici della società presso locali di proprietà dell'amministrazione regionale (Delib.G.R. n. 22/13 del 17.6.2014);
- la cessione da parte della società a totale partecipazione regionale SFIRS s.p.a. della quota



- detenuta nella Meridiana Maintenance s.p.a., con atto del 5.5.2016;
- la procedura di privatizzazione della società aeroportuale SOGEAAL s.p.a., che, dopo un lungo iter, ha portato alla sottoscrizione, in data 30.12.2016, dell'atto negoziale di cessione della maggioranza delle azioni detenute nella stessa dalla Regione e dalla SFIRS;
 - l'atto di indirizzo per la dismissione delle partecipazioni possedute direttamente e indirettamente (tramite la SFIRS) nella società SO.GE.A.OR. s.p.a. in liquidazione, nonché per l'alienazione da parte della SFIRS delle partecipazioni nel consorzio Prokemia, nella Marine oristanesi s.r.l. e nella Marina di Villasimius s.r.l. (Delib.G.R. n. 32/5 del 23.6.2015): le quote SO.GE.A.OR. e le quote della Marina di Villasimius sono state alienate nel corso del 2017, mentre risultano avviate sia la procedura di recesso da Prokemia che la procedura di alienazione delle quote della Marine oristanesi s.r.l.;
 - la chiusura della liquidazione - in corso dal 2000 - della società a totale partecipazione regionale SIPAS s.p.a., con l'approvazione del bilancio finale di liquidazione a luglio 2016 e la conseguente cancellazione della società dal registro delle imprese.

A proposito delle liquidazioni, il Presidente evidenzia che la Corte dei Conti negli anni passati ha spesso richiamato la Regione al dovere di adottare ogni possibile iniziativa per definire le procedure liquidatorie che si trascinano da anni con ingenti costi per il bilancio regionale.

L'Amministrazione regionale ha quindi prestato una particolare attenzione alle società partecipate in liquidazione, avuto riguardo al loro numero, alla durata delle procedure e ai costi ad esse connessi, sollecitandone la chiusura ancor più se prive di personale e di qualsivoglia funzione o attività.

In tale ottica, ricorda il Presidente, la deliberazione della Giunta regionale n. 25/9 del 3 maggio 2016 ha dettato appositi indirizzi per la gestione delle liquidazioni in corso (comprese quelle inerenti società indirette), sancendo l'obbligo per i liquidatori di trasmettere un report periodico che desse conto dello stato di attuazione della procedura, delle cause ostative alla chiusura, delle misure adottate e dei risultati raggiunti, nonché del termine previsto per la fine della liquidazione.

Il nuovo impulso alle gestioni liquidatorie, unitamente alla concezione delle stesse come processi a termine, non più destinati a durare all'infinito bensì a concludersi in tempi ragionevoli, ha portato all'estinzione di rilevanti società quali Hydrocontrol, cancellata nel 2018 dal registro imprese dopo più di dieci anni di liquidazione; Sigma Invest, posta in liquidazione sin dal 2004 e cancellata nel 2017 a seguito di fusione per incorporazione in altra società regionale; o, ancora, Nuova Valriso, in liquidazione dal lontano 1999 e anch'essa cancellata dal registro imprese nel 2017. Oltre a ciò,



risultano ormai avviate a conclusione le liquidazioni delle società Nuova mineraria Silius, essendo stata chiusa di recente la relativa procedura di concordato preventivo; Sarind, il cui patrimonio immobiliare è stato ora ceduto alla Regione; e, da ultimo, Progemisa, rispetto alla quale la Delib.G. R. n. 63/2 del 20.12.2018 ha fissato una stringente tempistica per l'adozione del bilancio finale di liquidazione.

Dopo questa breve sintesi, il Presidente osserva che la chiusura delle procedure liquidatorie rappresenta una delle misure previste dal piano di revisione straordinaria delle partecipazioni approvato dalla Regione con la Delib.G.R. n. 45/11 del 2017, misure tutte riconducibili alle fattispecie delineate dal legislatore ed esplicitate dalla Corte dei Conti (Delib. n. 19/SEAUT /2017INPR), ovvero:

- mantenimento senza interventi di razionalizzazione;
- azioni di razionalizzazione;
- contenimento costi;
- cessione/alienazione quote;
- liquidazione;
- fusione/incorporazione.

Nel rinviare alle schede allegate alla deliberazione n. 45/11 (All. A) la descrizione delle misure che sono state previste per ogni singola società partecipata, il Presidente ricorda che la Regione, con decreto del Presidente n. 87 del 3 ottobre 2017, ha escluso la società Carbosulcis dall'applicazione delle disposizioni dell'articolo 4 del TUSP, avvalendosi della facoltà conferita ai Presidenti di Regione dal comma 9, secondo periodo, del medesimo articolo 4.

Ciò premesso, il Presidente riferisce che nel corso di quest'anno è stato effettuato il monitoraggio periodico dello stato di attuazione del piano di revisione straordinaria delle partecipazioni, che ha coinvolto gli Assessorati competenti e le agenzie regionali Sardegna Ricerche, Agris e Laore, e i cui esiti hanno consentito di definire un quadro delle partecipazioni societarie della Regione, aggiornato sia al 31 dicembre 2017 che a fine esercizio 2018, dal quale risulta l'avvenuta dismissione, a vario titolo, di n. 5 partecipazioni dirette (una delle quali - Sogeaal spa - parziale) e di n. 19 partecipazioni indirette (una delle quali - Sogeaal spa - parziale).



Gli esiti del monitoraggio, attinenti all'attuazione del piano di revisione straordinaria di cui all'art. 24 del TUSP, si intersecano, osserva il Presidente, con la razionalizzazione periodica delle partecipazioni pubbliche prevista dall'articolo 20 della medesima legge.

Ai sensi di tale norma, infatti, le amministrazioni pubbliche devono effettuare annualmente, con proprio provvedimento, un'analisi dell'assetto complessivo delle società in cui detengono partecipazioni, dirette o indirette, predisponendo, ove ricorrano i presupposti di cui al comma 2 della stessa norma, un piano di riassetto per la loro razionalizzazione, fusione o soppressione, anche mediante messa in liquidazione o cessione. A partire dal 2018 - con riferimento alla situazione al 31 dicembre 2017, precisa l'articolo 26, comma 11 del TUSP - tali provvedimenti devono essere adottati entro il 31 dicembre di ogni anno e trasmessi alla struttura di monitoraggio del Ministero dell'economia e delle finanze istituita ai sensi dell'articolo art. 15 del TUSP, nonché alla Sezione regionale di controllo della Corte dei conti.

Per completezza, il Presidente riporta quelli che sono i presupposti indicati dall'articolo 20, comma 2, in presenza dei quali occorre predisporre un piano di riassetto: a) partecipazioni non rientranti nelle categorie di cui all'articolo 4; b) società prive di dipendenti o con un numero di amministratori superiore a quello dei dipendenti; c) società che svolgono attività analoghe o simili a quelle svolte da altre società partecipate o enti strumentali; d) partecipazioni in società che nel triennio precedente (2015 - 2017) abbiano conseguito un fatturato medio non superiore a 500.000 euro; e) partecipazioni in società che abbiano prodotto un risultato negativo per quattro dei cinque esercizi precedenti; f) e g) società che necessitino di un contenimento dei costi di funzionamento o di aggregazione con altre società aventi ad oggetto le attività di cui all'articolo 4.

A tale riguardo, il Presidente aggiunge che tali presupposti, in quanto richiamati dall'articolo 24 ai fini della revisione straordinaria delle partecipazioni, costituiscono uno dei parametri a cui l'Amministrazione regionale ha fatto riferimento nell'individuare le diverse misure trasfuse nella deliberazione n. 45/11 del 2017, che rappresenta essa stessa un piano di riassetto per la razionalizzazione, fusione, liquidazione e cessione delle partecipazioni societarie, dirette e indirette, della Regione.

Pertanto, il Presidente ritiene che l'Amministrazione regionale, al fine di dare attuazione al disposto dell'articolo 20, debba procedere, entro il 31 dicembre 2018, ad un'analisi dell'assetto complessivo delle società in cui detiene partecipazioni, dirette o indirette, ferma restando la possibilità di includere nel provvedimento, laddove nel frattempo individuate, eventuali nuove misure di



razionalizzazione. A tal fine, conclude il Presidente, la rappresentazione, anche grafica, dell'assetto complessivo delle società partecipate, in uno con lo stato di attuazione del piano di revisione straordinaria delle partecipazioni, è demandata ad apposite schede allegate alla presente deliberazione.

Quanto sopra esposto, il Presidente, d'intesa con gli Assessori degli Enti locali, finanze e urbanistica, della Programmazione, bilancio, credito e assetto del territorio, degli Affari generali, personale e riforma della Regione, dell'Industria, dei Lavori pubblici, dei Trasporti e del Lavoro, formazione professionale, cooperazione e sicurezza sociale, propone alla Giunta regionale di:

- prendere atto dell'assetto complessivo delle società in cui la Regione detiene partecipazioni, dirette o indirette, alla data del 31 dicembre 2017 e alla fine dell'esercizio 2018, come riportato nelle allegate schede (Allegato A) e nella rappresentazione grafica delle partecipazioni regionali (Allegati B e C);
- prendere atto dello stato di attuazione del piano di revisione straordinaria delle partecipazioni approvato con la Delib.G.R. n. 45/11 del 27 settembre 2017, come rappresentato negli allegati A, B e C;
- comunicare il provvedimento, recante l'assetto complessivo delle società partecipate e lo stato di attuazione del piano di revisione straordinaria delle partecipazioni, alla struttura di monitoraggio del Ministero dell'economia e delle finanze e alla Sezione di controllo per la Regione Sardegna della Corte dei Conti.

La Giunta regionale, udita e condivisa la proposta formulata dal Presidente, d'intesa con gli Assessori degli Enti Locali, Finanze e Urbanistica, della Programmazione, Bilancio, Credito e Assetto del Territorio, degli Affari Generali, Personale e Riforma della Regione, dell'Industria, dei Lavori Pubblici, dei Trasporti e del Lavoro, Formazione Professionale, Cooperazione e Sicurezza Sociale, visto il parere favorevole di legittimità del Direttore generale della Presidenza

DELIBERA

- di prendere atto dell'assetto complessivo delle società in cui la Regione detiene partecipazioni, dirette o indirette, alla data del 31 dicembre 2017 e alla fine dell'esercizio 2018, come riportato nelle allegate schede (Allegato A) e nella rappresentazione grafica delle partecipazioni



**REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA**

DELIBERAZIONE N. 64/6
DEL 28.12.2018

- regionali (Allegati B e C);
- di prendere atto dello stato di attuazione del piano di revisione straordinaria delle partecipazioni approvato con la Delib.G.R. n. 45/11 del 27 settembre 2017, come rappresentato negli allegati A, B e C;
 - di comunicare il provvedimento, recante l'assetto complessivo delle società partecipate e lo stato di attuazione del piano di revisione straordinaria delle partecipazioni, alla struttura di monitoraggio del Ministero dell'economia e delle finanze e alla Sezione di controllo per la Regione Sardegna della Corte dei Conti.

Letto, confermato e sottoscritto.

Il Direttore Generale

Alessandro De Martini

Il Presidente

Francesco Pigliaru